



12 maggio 2007

MARCIA PER LA PACE

RICONVERTIRE DISARMARE SMILITARIZZARE I TERRITORI

ore 12.00 presidio fabbriche belliche *AgustaWestland e Aermacchi*

ore 12.00 presidio all'aeroporto di Cameri (NO)

NO AI CACCIABOMBARDIERI F35 - anche a Cameri gli investimenti pubblici siano usati per produzioni di vita e non di morte (alle 13.30 partenza per Solbiate Olona) - *contatti: 340.0731179 e-mail: no_f35@libero.it*

ore 15.30 concentramento marcia

Comando Corpo di Armata di Reazione Rapida della NATO

SOLBIATE OLONA - via per Busto Arsizio

(500 metri dall'uscita di Busto Arsizio autostrada MI-VA)

ore 18.00 arrivo presso parco AVIS-AIDO

pz. Gramsci - FAGNANO OLONA

*interventi di Vittorio Agnoletto, don Andrea Gallo,
comitati di Cameri "NO F35" e Vicenza "No dalMolin"*

concerto con HIERBAMALA

- è previsto un servizio di pullmini per il ritorno a Solbiate Olona -

NON SI PUO' OPPORSI ALLE GUERRE SENZA GUARDARE AL LUOGO IN CUI SI VIVE
La provincia di Varese "ospita" importanti fabbriche belliche e un Comando della NATO pronto a condurre operazioni difensive e offensive anche fuori dall'area della NATO: ciò la rende **un luogo strategicamente importante nella costruzione e mantenimento della guerra.**

Sulla sponda piemontese del Ticino, l'**aeroporto militare di Cameri** è destinato all'assemblaggio degli F35, cacciabombardieri potenzialmente anche di testate nucleari: il progetto USA (Lockheed Martin Corporation) è sostenuto dall'Italia con ingenti finanziamenti pubblici, a cui si aggiungerebbero gli altissimi costi per l'acquisto di un centinaio di veivoli.

DisarmiAMO la PACE è una rete di associazioni, gruppi, sindacati e singole persone che vogliono **evidenziare e contrastare la complicità del territorio che abitiamo alla guerra, proporre possibili soluzioni alternative che promuovano la pace, evitare un'assuefazione alla guerra, svelando che essa non è un evento naturale inevitabile, ma che sono scelte economiche e politiche a prepararla e a condurla.**

Il 20 maggio 2006 abbiamo promosso una Marcia per la Pace partecipata e colorata che ha unito persone con storie differenti, creando relazioni e legami fra associazioni pacifiste, costruendo rete fra esperienze diverse. **Una marcia che anche quest'anno rifaremo, con lo stesso spirito.**

Veniamo da luoghi lontani, talvolta anche estranei l'uno all'altro.
Percorriamo sentieri che attraversano terre diverse.
Parliamo lingue che spesso faticano a intendersi.
Ascoltiamo le voci di chi sussurra o urla, nella terra che abitiamo.

Abbiamo guardato – oltre i confini delle nostre vite quotidiane –
là dove affondano le mani rapaci del nostro benessere.
Vediamo terre devastate dalla guerra infinita,
che strazia corpi e strappa tesori.

Abbiamo guardato – al di qua dei confini delle nostre vite quotidiane –
qui, dove generiamo intelligenze e strumenti e strategie per la guerra infinita.
Vediamo la Base NATO, per il controllo e il comando di operazioni militari
che sentiamo dire essere “missioni di pace”;
Vediamo Agusta, Aermacchi ed il loro indotto, per la produzione e il commercio
di armi
che sentiamo dire essere il vanto della “provincia con le ali”;
Vediamo che la guerra infinita è generata anche qui, nella terra che abitiamo,
nelle scuole che formano le nuove generazioni,
nelle fabbriche che ci danno ricchezza,
nei giornali che raccontano nascondendo la verità,
nelle istituzioni che sviliscono la costituzione calpestando l'articolo 11.

Abbiamo visto e ci siamo riconosciuti in un cammino di pace con la volontà di:

- disarmare le nostre coscienze e le relazioni fra i popoli;
- riconvertire il tessuto economico della nostra terra verso beni ecologicamente compatibili e socialmente desiderabili.

E invitiamo a un cammino di pace, che:

- manifesti l'opposizione alla produzione e al commercio delle armi e alla presenza di insediamenti militari nella nostra terra
- sia di monito ai decisori politici ed economici del territorio: “se vuoi la pace, prepara la pace”
- testimoni la possibilità di una relazione dolce fra i popoli di questa Terra.

*Chiediamo a tutti/e di portare una bandiera della pace.
Daremo anche quest'anno vita a una marcia dove
saranno rappresentate le diverse articolazioni del
movimento contro la guerra e per la pace, che
convergono sul documento disarmiamo la pace. A chi
crede giusto esaltare la violenza diciamo che
consideriamo questa esaltazione incompatibile con le
nostra iniziativa, che vuole mettere al centro il valore
della pace, dei diritti, della giustizia e della convivenza*



PARTECIPA ANCHE TU....

www.disarmiamolapace.altervista.org

disarmiamolapace@email.it